


a.a. 2010-2011

Università di Macerata, Facoltà di Economia



Corso
di
*Organizzazione
Aziendale*

Prof. Federico Niccolini



Corso di Organizzazione Aziendale
Prof. Federico Niccolini


a.a. 2010-2011

Università di Macerata, Facoltà di Economia

Ricercatore di Organizzazione aziendale Università di Macerata, Facoltà di Economia

Affiliate Professor to Colorado State University

Docente di organizzazione aziendale a Master di primo e secondo livello (Università di Camerino...) ed a Corsi di Dottorato

Ex-Docente di organizzazione aziendale presso Università Italiane (Università di Sassari, Università di Pisa) e statunitensi (Università di Albany, Antioch New England Graduate School ...)

Ex-Consulente organizzazioni pubbliche o non-profit estere (ad esempio, *US National Park Service*, 2000 - 2005) ed **italiane**







Corso di Organizzazione Aziendale
Prof. Federico Niccolini



Testi di riferimento

Bibliografia obbligatoria

DAFT R. L., *Organizzazione aziendale*, Apogeo, Milano, 2010, Capitoli 1, 2, 3, 4 (fino a pagina 139), 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12

MORGAN G., *Images. Le metafore dell'organizzazione*, Franco Angeli, Milano, 1999, Capitoli 2, 3 e 4, incluse note di fine testo dei capitoli 2 e 3 (da pagina 473 a pagina 478)

Lecture consigliate

SENGE P., *La quinta disciplina*, Capitolo 10, Sperling & Kupfer, 2006

Materiale didattico

Lucidi immessi sulla pagina docente al termine di ogni settimana di lezione



Modalità di esame

Scritto e orale

Di norma, la **prova scritta** è composta da 11 domande, di cui 2 aperte, 2 a completamento e 7 chiuse.

Di norma, i punteggi sono così distribuiti:

- Domande aperte : da 0,25 a 7 punti
- Domande a completamento: Giusta: 3 punti, Non data: 0 punti
- Domande chiuse: Giusta: 2 punti; Sbagliata: -0,25 punti; Non data: 0 punti.
- I compiti degli ultimi quattro anni accademici (in cui il programma era però relativo a soli 6 crediti) sono scaricabili dalla pagina docente

La **prova scritta** orale contribuisce alla determinazione del voto finale con un differenziale (in positivo o in negativo) massimo di 5 punti



Caratteristiche dei testi

Approccio poliedrico e multi-prospettico

Riflettono l'essenza della disciplina organizzativa, dove "la conoscenza nasce e si sviluppa come operazione di sintesi tra la teoria e la pratica": presentano una "pluralità di apporti diversificati provenienti sia dalla teoria che dalla pratica" (Nacamulli R.C. – Boldizzoni C., Introduzione a Daft)

Eccellente combinazione di concetti e modelli prodotti dalla teoria organizzativa con un ventaglio particolarmente ricco di benchmark realities aziendali e casi aggiornati e di rilevanza internazionale

Attenzione a Sezioni "Uno sguardo da vicino", "Posizioni di vantaggio", "In pratica", "Punti chiave" e "Segnalibro"



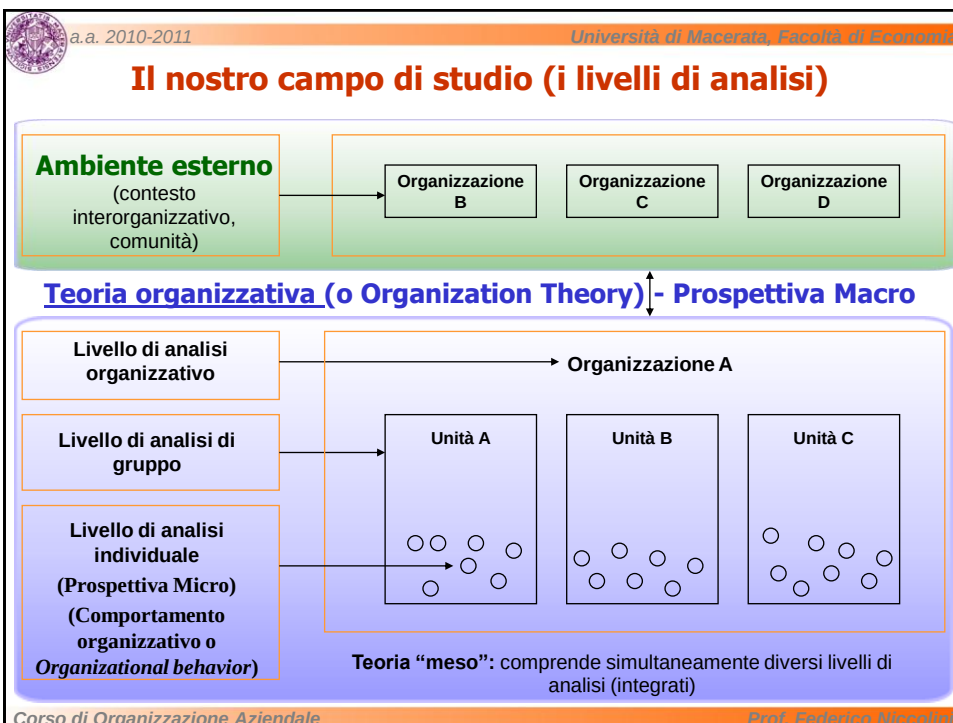
L'importanza delle organizzazioni e dell'Organizzazione Aziendale

La società moderna è definibile come "società organizzazionale", poiché in essa sono le organizzazioni ad influenzare la vita dei cittadini, a dominare, orientare e decidere l'assetto sociale

Cfr. NICCOLINI F., *Responsabilità sociale e competenze organizzative distintive*, ETS, Pisa, 2008, pag. 15

"Le organizzazioni (in particolare quelle economiche) esercitano un'influenza permeante e profonda sul comportamento individuale e di gruppo

Presthus Robert., *La società dell'organizzazione*, Rizzoli, Milano, p. 15. Traduz. di Presthus Robert, *The organizational society*, St. Martins, New York



a.a. 2010-2011 Università di Macerata, Facoltà di Economia

Approccio sistemico allo studio delle organizzazioni

Visione sistemica e sub-sistemica: sistema composto da sub-sistemi

Similitudini con Biologia (fonte di ispirazione per studi organizzativi)

Mondo Animale	Realtà Organizzativa
cellule	individui
organi	unità organizzativa o gruppi
esseri viventi	organizzazioni
branchi	network collaborativi
specie	popolazioni organizzative
ecosistemi	ecosistema organizzativo
ambiente naturale	ambiente organizzativo

Corso di Organizzazione Aziendale Prof. Federico Nicolini



Il "fine" del corso

Capacità organizzative

E' certo che il successo aziendale, oggi e in prospettiva, appare sempre più collegato ai cc. dd. "differenziali organizzativi", ovvero al bagaglio di capacità organizzative distintive che l'azienda privata, pubblica o non-profit possiede.

Riadattato da Nacamulli R. C., Capacità Organizzative, Etas Libri, Milano, 1993

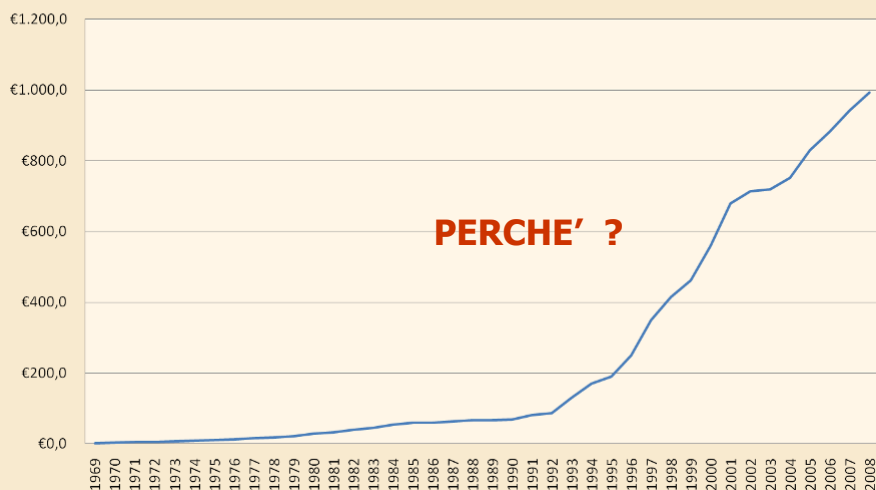
Competenze organizzative

"fattori critici di successo e sviluppo aziendale"

(Bonti M. – Cori E., Competenze organizzative nella media impresa: il caso Loccioni, Franco Angeli, Milano, 2006: 8)

"competente è colui che sa giudicare l'azione in base al processo "

(Maggi B., Competenze per il cambiamento organizzativo, Etas, Milano, 2001: XX)





Nel 1982, quando i brevetti della xerografia giunsero a scadenza, la quota di mercato di fotocopiatrici della Xerox v
passò dal 95 al 13%, ciò a causa:

- | | |
|--|---|
| a) della concorrenza di aziende come Canon o Ricoh, che vendevano fotocopiatrici ad un prezzo pari al costo di v
produzione della Xerox | |
| b) Per l'incapacità di guardare oltre al 70% di profitto lordo della
fotocopiatrice "914" | v |
| c) della "cecità" dei leader nello sfruttare il potenziale di
tecnologie (come il Personal computer, la rete Ethernet e la v
stampante laser), nate nel centro di ricerca PARC | |
| d) della cultura aziendale disfunzionale | |